



COMUNE DI MODENA

N. 77/2021 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 02/03/2021

L'anno 2021 il giorno 2 del mese di marzo alle ore 14:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente in videoconferenza
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 77

**REDDITO DI CITTADINANZA : PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI
AL DECRETO MINISTERIALE N.149 DEL 22 OTTOBRE 2019 - APPROVAZIONE LINEE
GUIDA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, è stato istituito il Reddito di Cittadinanza (RdC), quale nuova misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà (che sostituisce il ReI), definita come livello essenziale delle prestazioni, e che in particolare l’articolo 4:
- che al comma 1, dispone che l'erogazione del beneficio RdC è condizionata alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale;
- che al comma 2, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, tra coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni, competenti in materia di contrasto alla povertà, per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;
- che al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni (PUC - Progetti di Utilità Collettiva) utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunicano le informazioni relative ai progetti su una apposita sezione della Piattaforma GEPI per il coordinamento dei Comuni;

Visto:

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22/10/2019, entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’8 gennaio 2020 n. 5, sono stati definiti i confini attuativi dei PUC specificandone forme, caratteristiche e modalità di attuazione, le attività di verifica e monitoraggio dei progetti e le caratteristiche dei beneficiari e la loro assegnazione;
- che i progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata avvalendosi della collaborazione di enti del Terzo Settore o di altri enti pubblici;
- che i Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale sono responsabili dell’approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l’apporto di altri Soggetti. In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un atto di approvazione, con l'indicazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;

Considerato:

- che il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del D.L. 4/2019, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto;

- che i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;

- che i PUC possono essere svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore;

- che i PUC costituiscono un'occasione di arricchimento per la comunità in quanto le attività progettuali vanno intese come complementari, di supporto e di integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;

- che i percettori del RdC, infatti, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale; non possono altresì ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie e altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;

- che i PUC per i beneficiari RdC rappresentano oltre ad un obbligo anche un'occasione di inclusione e crescita, in quanto i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite in altri contesti e in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio Sociale Professionale del Comune;

- che le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;

- che ogni cittadino beneficiario del RdC tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;

- che gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON Inclusione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona;

Dato atto:

- **che** il Comune è titolare del PUC e istituisce preventivamente per ogni progetto un apposito registro progressivamente numerato in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato;

- che l'obbligo dei beneficiari all'esecuzione delle attività risulta subordinato alla pubblicazione comunale del catalogo dei PUC da effettuarsi nell'apposita sezione della Piattaforma Gepi tramite i propri Responsabili dei PUC;

- che il Responsabile dei PUC nella piattaforma GEPI ha i seguenti ruoli:

- caricare e gestire i PUC;

- assegnare i beneficiari del RdC ai PUC sia in modalità singola (associando PUC e beneficiari su base individuale) o massiva (caricando un file precompilato contenente gli elenchi di beneficiari e relativo PUC);

- che ai beneficiari del RdC impegnati nei PUC si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

- che i Comuni attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT);

Ritenuto prioritario per questo Ente individuare alcune linee guida per la predisposizione ed attuazione di Progetti Utili alla Collettività, che costituiscono un'importante opportunità per la collettività locale, da svilupparsi in ambito sociale, culturale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni, nonché in altre attività di interesse generale (ex. art. 5 D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.), purché coerenti con le finalità dell'ente locale, riservando agli Uffici Comunali l'attività di approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio degli stessi, anche con l'eventuale apporto di ulteriori Soggetti Pubblici del Terzo Settore, con l'individuazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;

Considerato:

- che l'Amministrazione Comunale, a seguito di apposita rilevazione dei bisogni, intende procedere, in una prima fase di sperimentazione, con l'attivazione dei PUC prioritariamente nell'ambito sociale e nell'ambito della tutela dei beni comuni, includendo altresì attività inerenti ad interventi di protezione civile e alla sicurezza della città;

- che relativamente agli ambiti individuati, le attività progettuali che verranno poste in essere possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, supporto alle attività di ricevimento pubblico, piccoli interventi di manutenzione, interventi collegati alla sicurezza della città, attività ausiliarie di monitoraggio del territorio;

Tenuto conto che trattasi di una programmazione di massima che dovrà essere dettagliata in atti successivi;

Preso atto che, a seguito del presente provvedimento, i Settori interessati agli ambiti di cui sopra, con propri atti dirigenziali, individueranno: il numero dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza coinvolti nei progetti, i relativi Responsabili e Referenti assegnati. A seguito di accertamento dell'entrata in disponibilità del fondo povertà assegnato al Comune di Modena, i diversi settori coinvolti, previa autorizzazione ad impegnare del Settore Servizi Sociale Sanitari e per l'integrazione, provvederanno inoltre all'imputazione delle relative spese;

Ritenuto necessario demandare al Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali, al Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali nonché al Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della città, l'onere di assicurare il necessario supporto tecnico ed amministrativo concernente in particolare gli

aspetti di carattere assicurativo (INAIL/RCT), di sorveglianza sanitaria e di formazione/informazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;

Datto atto che il Responsabile dei PUC provvederà ad inserire i PUC nel catalogo della piattaforma GEPI, al fine di consentire ai beneficiari di RdC, l'individuazione dell'ambito nel quale prestare la propria opera a favore della collettività, a seguito di valutazione congiunta degli interessati e del case manager del Servizio Sociale Territoriale dell'Ente;

Considerato che il catalogo potrà successivamente essere integrato con ulteriori progetti ritenuti dalla Giunta Comunale portatori di pubblica utilità a favore della cittadinanza del Comune di Modena, mediante appositi atti dirigenziali;

Ritenuto di individuare nel Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione, quale supervisore dei procedimenti propedeutici, necessari e successivi per la gestione amministrativa ed informatica dei PUC;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, dott. Massimo Terenziani, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di stabilire che è volontà dell'Amministrazione Comunale di Modena avvalersi della titolarità dei Progetti Utili alla Collettività, da svilupparsi in ambito sociale, culturale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni, nonché in altre attività di interesse generale (ex. art. 5 D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.), purché coerenti con le finalità dell'ente locale, riservando agli Uffici Comunali l'attività di approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio degli stessi, anche con l'eventuale apporto di ulteriori Soggetti Pubblici del Terzo Settore, con l'individuazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere;

2) di individuare alcune linee guida per la predisposizione ed attuazione di Progetti Utili alla Collettività, come segue:

- si procederà, in una prima fase di sperimentazione, con l'attivazione dei PUC prioritariamente nell'ambito sociale e nell'ambito della tutela dei beni comuni, includendo altresì attività inerenti ad interventi di protezione civile e di sicurezza della città;

- relativamente agli ambiti individuati, le attività progettuali che verranno poste in essere possono

riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, supporto alle attività di ricevimento pubblico, piccoli interventi di manutenzione, interventi collegati alla sicurezza della città, attività ausiliarie di monitoraggio del territorio;

3) di dare atto:

- che trattasi di una programmazione di massima che dovrà essere dettagliata in atti successivi;

- che, a seguito del presente provvedimento, i Settori interessati agli ambiti di cui sopra, con propri atti dirigenziali, individueranno: il numero dei beneficiari, i relativi Responsabili e Referenti assegnati e gli importi di spesa che, a seguito di accertamento dell'entrata in disponibilità del Fondo povertà assegnato al Comune di Modena, saranno da collegare allo stesso accertamento;

4) di demandare al Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali, al Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali nonché al Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della città, l'onere di assicurare il necessario supporto tecnico ed amministrativo concernente in particolare gli aspetti di carattere assicurativo (INAIL/RCT), di sorveglianza sanitaria e di formazione/informazione in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;

5) di convenire che potranno essere attivati ulteriori progetti ritenuti dalla Giunta Comunale portatori di pubblica utilità a favore della cittadinanza modenese, mediante appositi atti dirigenziali;

6) di stabilire che il responsabile del procedimento di gestione è il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali, sanitari e per l'integrazione, al quale risultano attribuiti tutti i compiti di supervisione dei procedimenti propedeutici, necessari e successivi, per la gestione amministrativa ed informatica dei PUC;

7) di stabilire che gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per Responsabilità Civile verso Terzi dei partecipanti, come meglio specificati nell'Allegato 1 del Decreto n. 149/2019, sono ricompresi negli stanziamenti del PON e del Fondo Povertà.

3) Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare avvio alle procedure necessarie per la realizzazione dei progetti;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: REDDITO DI CITTADINANZA : PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.149 DEL 22 OTTOBRE 2019 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 574/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 26/02/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: REDDITO DI CITTADINANZA : PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC)
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.149 DEL 22 OTTOBRE 2019 - APPROVAZIONE
LINEE GUIDA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 574/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 01/03/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: REDDITO DI CITTADINANZA : PROGETTI DI UTILITA' COLLETTIVA (PUC)
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.149 DEL 22 OTTOBRE 2019 - APPROVAZIONE
LINEE GUIDA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 574/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 01/03/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 77 del 02/03/2021

**OGGETTO : REDDITO DI CITTADINANZA : PROGETTI DI UTILITA'
COLLETTIVA (PUC) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE N.149 DEL
22 OTTOBRE 2019 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 08/03/2021 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 26/03/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**